

Importanti novità sono scaturite dal vertice tra sindaco e contrade. Stabilite le date del Palio del 2000

Individuate nuove sedi per i rioni

Nuovo capitolo della storia che vede protagonisti l'Ente palio e il Comune di Lugo. Mercoledì sera il confronto, organizzato da Gabriele Pieri, Magistrate dei rioni, fra i ragazzi delle "contrade" e il sindaco Maurizio Rot, si è concluso positivamente, nonostante qualche polemica. Tema portante i problemi di sempre, a cominciare dalle sedi di cui necessita l'Ente palio ed i rioni Gheto e Brozzi: il primo stipato in un magazzino privato; gli altri due nella ex pesa pubblica, dove vi sono infiltrazioni d'acqua, e il palazzo Malasardi, prossimo alla ristrutturazione. Poi si è parlato della mancanza di finanziamenti adeguati per far crescere la manifestazione, dei problemi di rapporti tra rioni e Comune del Gheto, della difficoltà a trovare spazi (sia all'aperto che al chiuso) per gli allenamenti di tamburini e sbandieratori soprattutto dopo l'esposto presentato da alcuni cittadini contro il rumore provocato dai tamburi. Per la questione sedi, la disponibilità dichiarata dal sindaco

porterà entro breve ad una verifica di alcuni spazi, individuati nella saletta ex Eca di via Garibaldi nella quale potrebbero convivere Ente palio e consiglio della circoscrizione di Lugo Ovest, dopo il trasferimento al "Tondo" dell'assemblea della circoscrizione Centro, nei due magazzini dell'ex ospedale S. Lorenzo e Villa S. Martino, abbandonati da anni e che si potrebbero utilizzare come magazzini, negli uffici della pubblica Istruzione, ora a palazzo Tamba, dove riporre i costumi e le attrezzature del Gheto, in attesa di un'altra sistemazione. Altri spazi potrebbero essere trovati nelle parrocchie, possibilità che il sindaco intende esplorare in un prossimo incontro con il vicario vescovile. Sul fronte alienamenti, considerata la penuria di capannoni da affittare e di palestre, la soluzione dei problemi sarà legata ad un'ordinanza che permetterà ai tamburini di esercitarsi liberamente in luoghi individuati dopo un sopralluogo previsto per la prossima settimana con il co-

mandante della Polizia municipale, Elena Fiore. Le buone notizie. La prima è arrivata dalla Fondazione Cassa Monte Lugo che ha rinnovato il contributo di 10 milioni all'Ente palio, quindi si è parlato della ristorazione al palio, di cui si sente la mancanza. Per l'edizione del 2000 l'intenzione, sostenuta dal Comune e in particolare da Pierluigi Facchini, è di realizzare uno stand gastronomico nel parcheggio del liceo classico, raggiungibile da via Garibaldi e via Baracca. Infine le date del "Palio del millennio": apertura sabato 6 maggio con il corteo storico dedicato a Borsò d'Este, mentre il 12 maggio vi sarà la conferenza di Lugo e il suo mercato organizzata in collaborazione con l'Università per adulti. Il 13 maggio vi sarà il Palio dei municipi, il 14 spazio alla Sagra di S. Francesco e al 31° Palio della caveja, mentre il 15 maggio sono in programma le iniziative dedicate al patrono S. Iario e il 20 maggio è il Palio degli sbandieratori. **Monia Savio**

Da Camanzi (Forza Italia) critiche al Comune
 «Rsa, per gli Istituti riuniti una vera patata bollente»

ex Qu 5/lu

Dura presa di posizione del consigliere comunale di Forza Italia, Angelo Camanzi, sulla decisione del Comune di Lugo di affidare agli Istituti riuniti la gestione della nuova Rsa che sorgerà nell'ex convento di San Domenico. «Dopo gli oltre due miliardi che le Opere pie lughesi hanno passato al Comune incantando di metà del nuovo asilo nido di viale Europa, agli Istituti riuniti — afferma Camanzi — tocca un'altra patata bollente e cioè la gestione al buio, senza un piano finanziario di gestione, senza un bilancio, della Residenza sanitaria assistenziale dell'ex convento di San Domenico». Secondo l'esponente di Forza Italia, «è più che plausibile che vi sarà un deficit abissale, essendo stato quell'edificio appena restaurato dopo anni di abbandono. Così come è normale aspettarsi, per il primo anno di gestione, più di un problema finanziario. Niente paura però, assicura la diessina Maria Farulli: «per un anno di disavanzo gli Istituti riuniti non si mangeranno il capitale». Già — aggiunge Camanzi — ma cosa

garantisce che gli Istituti riuniti non debbano, sull'altare della Rsa, sacrificare anche nei prossimi anni ciò che la carità e la solidarietà dei lughesi ha consegnato per l'assistenza dei propri anziani? Niente». Poi, può essere, «come ha affermato il sindaco Rot, che la Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo si faccia avanti per "chiudere il buco", ma anche se avvenisse — afferma Camanzi — sarebbe una sussidiarietà rovesciata con il Comune a delegare un proprio compito ad altri. Certo, sarebbe diverso se destinasse una parte del proprio bilancio a sostenere chi gestisce al suo posto la Rsa. Ma il rango di Lugo viene difeso in altro modo: con una politica di musica lirica culturalmente elitaria e dispendiosa. E mentre i settori produttivi e gli investitori privati sono costretti a mordere il freno per una Variante al Prg inutilmente complicata attorno alla quale, per rimediare i danni, pur lavorando i tecnici comunali a pieno ritmo, si stanno perdendo mesi preziosi».

ex Qu 5/lu

Un Verde rientro

di Monia Savio

Lugo In casa dei Verdi si respira ultimamente un po' di tensione. Esclusi dalla giunta alle scorse amministrative per il flop decretato dagli elettori, si erano consolati con la delega delle loro mansioni al sindaco e con la promessa che non appena fosse stata approvata la legge 265 — che fra le altre cose permette ai Comuni di aumentare il numero degli assessori — sarebbe stato possibile farli ritornare in giunta. Questo a giugno. Nel frattempo sono trascorse le vacanze, la legge è diventata operativa il 3 agosto, è passato ottobre e probabilmente passerà anche novembre prima che qualcosa si concretizzi. Per decidere l'aumento degli assessori, il Consiglio comunale deve modificare lo statuto interno. Cosa apparentemente faci-

le, visto che basta presentare la proposta durante una delle riunioni. In realtà a questo cambiamento l'amministrazione ne vuole affiancare altri, più complicati da rifinire, giusto per non dover discutere due volte di uno stesso argomento. Fatto sta che i tempi si allungano e i Verdi iniziano a spazientirsi. E per non dover aspettare stando con le mani in mano, stanno cercando di darsi da fare per organizzare un rientro alla grande: riaprendo i battenti dell'Università Popolare, congelata per anni; organizzando, il 13 novembre sulla spinta nazionale, la giornata di protesta per gli organismi geneticamente modificati; e programmando una serie di riunioni con i consigli di circoscrizione per raccogliere e valutare i singoli problemi.

Altre serate con 'Sport insieme'

Nel tendone riscaldato di via Piratello a Lugo nuovo appuntamento, quest'oggi, con le serate organizzate all'insegna di 'Sport insieme' che prevedono esibizioni di vari sport quali pallavolo, basket, tamburello, scherma e altro. La manifestazione si concluderà domenica prossima.

ex Qu 5/lu